



«La regina dei sentieri» di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone

Un giallo ricco di ironia sferzante

Domenico Rizzo

«E intanto passa ignaro il vero senso della vita [...] per noi che siamo solo di passaggio», canta Franco Battiato in apertura de «L'imboscata» (Polygram, 1996.) Lungo ogni cammino individuale ci sono bivi e scorciatoie che possono ribaltare l'ordine costituito dalle scelte che definiscono la propria dimensione identitaria.

Le opportunità vanno e vengono, così come le *sliding doors* (che richiamano una celebre commedia interpretata dall'attrice Gwyneth Paltrow) possono riservare eccitanti sorprese o cocenti delusioni a chi sente il bisogno di dare una svolta (momentanea o definitiva che sia) alla solita routine che fiacca il corpo e l'anima come Prometeo incatenato alla

roccia dopo avere rubato il fuoco agli dei olimpici.

La vita di Serena Martini, specializzata in chimica inorganica, scorre caotica nella sua ordinarietà (i contrasti con la suocera Augusta, i confronti col marito Virgilio e i figli Pietro e Martino) fino alla riapertura di un caso a pista fredda e l'involontaria testimonianza di un complotto ordito all'interno di una tenuta vinicola. L'amica Corinna invita alla massima prudenza nel corso delle indagini, ma nel movimentato universo letterario del BarLume tutto può succedere e non è detto che gli imprevisti possano giocare a sfavore della protagonista.

«La regina dei sentieri» (Sellerio, 352 pagine, 16 euro) conferma l'ottima intesa autoriale di Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone, che dirigono con brio e complicità

un giallo ricco di ironia sferzante e spunti di riflessione sui risvolti della natura umana nel contesto familiare e professionale.

Ligia al dovere Corinna, confusa ma risoluta Cristina, due anime affini legate da sincera e reciproca solidarietà che fanno battere il cuore pulsante del secondo atto (preceduto da «Chi si ferma è perduto» del 2022) di questa saga destinata a proseguire per la gioia e la curiosità dei lettori.

Merito delle sue eroine e dei loro autori, capaci di riflettere sulle pagine del volume la realtà di tutti i giorni anche nei frangenti all'apparenza insoliti e talvolta banali per potersi riconoscere e condividere in tutta onestà piccole gioie, grandi turbamenti, desideri di pace interiore e seconde chances.

(*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157